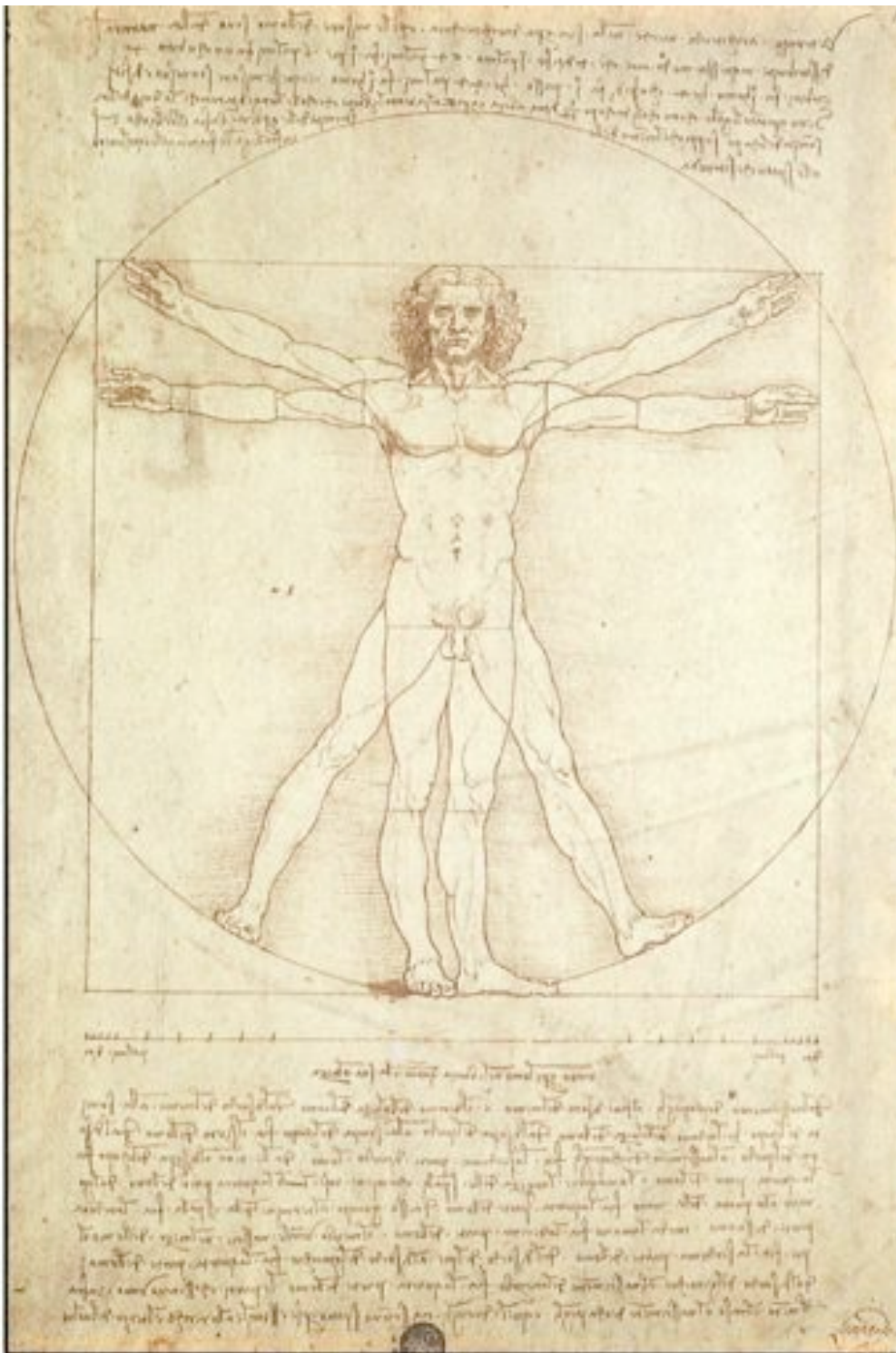


Il futuro:
capire e valorizzare

il pubblico
delle piazze

Questo: non é piazza ! - perche non possiede nulla di quello che una piazza ha bisogno:
Il flusso delle automobili divide lo spazio a pezzi.
Si attraversa la strada senza provare la sensazione di poter sostare .
L´uomo grande sulla facciata sembra pubblicitá - non da prendere sul serio.
Tutto é grande e stragrande, riempito troppo - e banale.





Piazza é solo piazza
se possiede dimensione
umana.

L'uomo si vuole sentire
uomo.

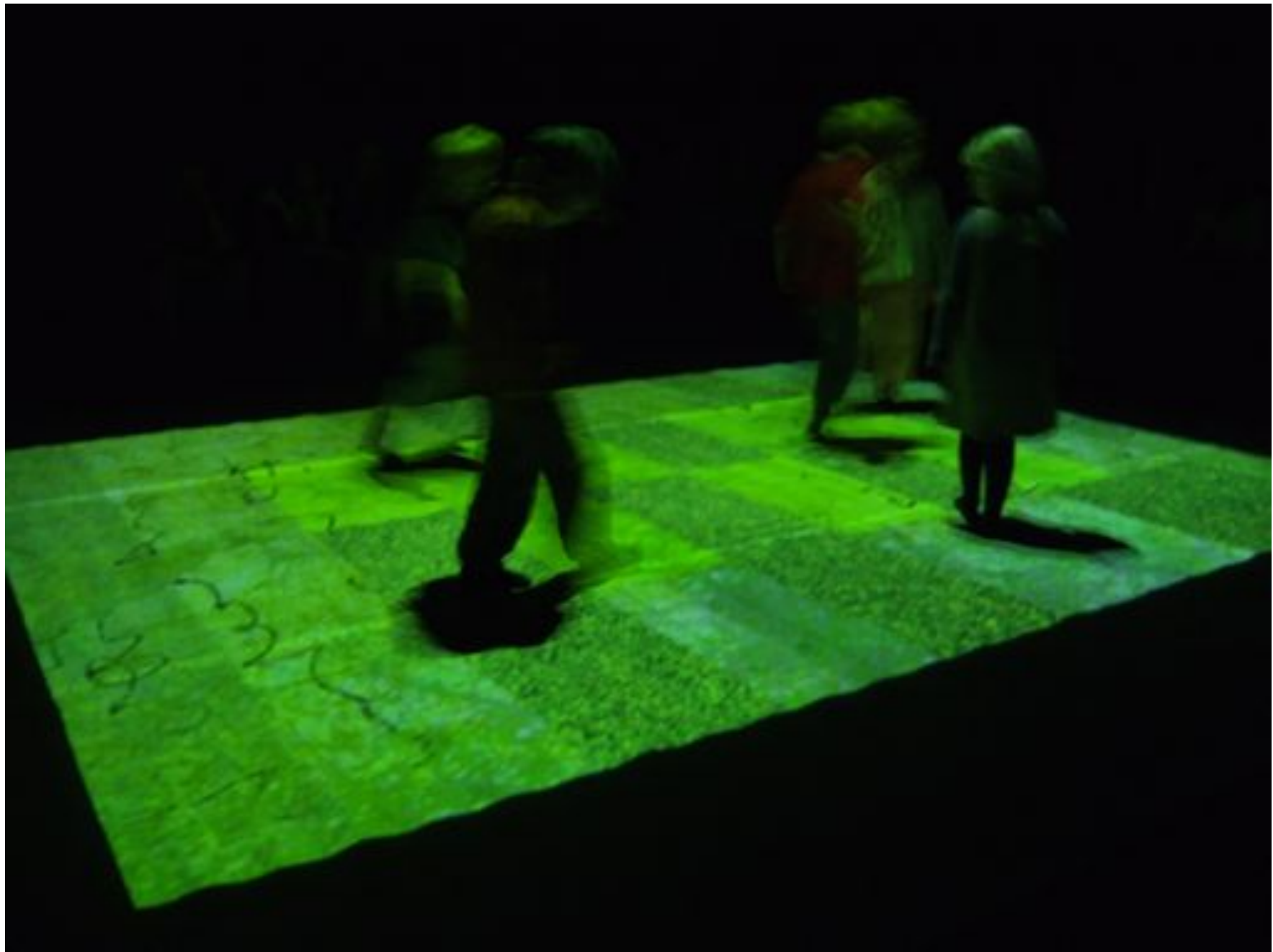
Questa sensazione
delimita la
formazione.

L'uomo é il centro del
mondo.

L'uomo é l'eredita
del mondo.



Piazza. Spazii. Tensione - tra centro e margine.
Spazio tra le persone.
Possibilità per ognuno di muoversi liberamente.



Spazio - muoversi in rapporti
- contiene qualcosa di misterioso.

Bere é un bisogno elementare, in particolare sulla piazza. Serve anche al lungo godimento del luogo pubblico.

Sopra il caffè centrale il poeta ha la sua abitazione. Ha descritto come apprezzava di essere svegliato all'alba dalle urla del mercato.





Un pavimento - come tante camere. Ogni quadrato dá la sensazione che é uno spazio per il movimento dell'uomo - ed é allo stesso tempo in relazione con altri uomini.

- La piazza può essere il posto più importante della città.
- Ed un insieme di simboli più apprezzati.
- A Francoforte sono stati incoronati e festeggiati gli imperatori tedeschi.
- La piazza era per i cittadini così importante che dopo la distruzione totale della guerra la hanno ricostruita come era.



Lo stato di Siena faceva dipingere se stesso nel palazzo del comune.

La piazza simbolizza modi di vita - creati da un buon governo: varietà del mercato ed area di ritrovo per poveri e ricchi.

Tutto é pubblico - cioè: é davanti agli occhi.





Lo scultore Ghiberti rappresenta una piazza: scenica - vivace - stratificata - trasparente. Piazza é teatro.



Georg Metzendorf aveva la fortuna di poter costruire un città intera.

Era anche la prima città del Werkbund (1908 ff.).

Faceva la urbanistica piú sviluppata del secolo: un cosmo - psicologico, con tantissima varietà, con invenzioni infinite di scenografie.



La piazza centrale



- Che sala pubblica per la vita dei cittadini !
- Una sala creata quale centro reale e simbolico. Si radunano tutti i secoli.
- Come in scena ognuno é attore.



Questa piazza potrebbe essere una delle piazze piú belle d'Italia.

Ma degenerata in un parcheggio toglie i suoi valori da piazza. Dice la gente: non vogliamo camminare. Dico: é come se avessero perso le gambe. Un luogo strano: con persone senza gambe.

Anche con architettura nuova si possono creare piazze belle affascinanti.
Ed integrare case vecchie - in fondo e al lato destra.



- Piazze nuove sorgevano in particolare nella metropoli Ruhr: da impianti industriali che hanno perso le funzioni originarie.
- In questo modo a Bochum la „Jahrhundert-Halle“ é diventata il centro per il grande festival del teatro - la Triennale.





Spazio - spazio - spazio - spazio - spazio - spazio - spazio . . .



Il respiro crea uno spazio che respira.

Anche gli spazi interno si possono creati come piazze.

Come qui il museo „Quadrat“ per il maestro del „Bauhaus“, Josef Albers, creato da Bernhard Küppers.





La piccola città Anghiari nei pressi di Arezzo offre una lunga serie di scenari per la musica. L'orchestra Southbank di Londra ogni estate fa un bellissimo festival: collegando la sfera urbana con le sfere musicali.



Le piazze sono tra le cose migliori dell' Europa.
In particolare l' Italia centrale può essere fiera delle sue piazze.

Il futuro:

spiegare



Dal mercato grande di Firenze alla sua casa all'angolo sinistro il farmacista Luca Landucci ha scritto un diario - durante piú di 50 anni dal 1450 al 1500.

Grazie ! Perché ci ha regalato una delle fonti piú importanti per la vita quotidiana della città.

Ma dalla facciata della casa non si trova nessun richiamo.

L' amministrazione di Firenze ci tratta da scemi. Anche la soprintendenza ci priva ingiustamente di questa cosa importante. Ma non sí puó sapere questa storia senza una dovuta informazione.



Dobbiamo spiegare tanto - altrimenti non lo si capisce.
Ecco un ottimo esempio.

Janne Günter / Roland Günter

›Sprechende Straßen‹
in Eisenheim



Konzept und Texte sämtlicher Tafeln
in der ältesten Siedlung (1846/1901) im Ruhrgebiet

- Nel insediamento Eisenheim della Ruhr - dove abito - abbiamo applicato 70 tavole con sempre due pagine di testo. Spiegano: personaggi, case, storie, avvenimenti, rapporti.
- Il villaggio é il piú antico della Ruhr.
- La dimensione dell'aspetto pubblico s'intensifica tramite le tante e ricche spiegazioni.
- Sono „Strade parlanti“.



Da poco tempo esiste una tecnica per informazioni che possono spiegare cose culturali.

Ma viene usata solo per la pubblicità. I mezzi di trasporto pubblico non hanno scoperto la storia della loro città.



KulturLine 107

Sightseeing Essen/Ruhr

Katernberg Süd Bf

Heilig Geist Kirche
60m



Von der Ölfabrik zur Kirche
1931 wurde die ehemalige Ölfabrik Blau für den Katernberger Südbahnhof von Bergbaubauermeister Emil Jung zur Kirche umgebaut, die die St. Joseph Kirche in Nord-Katernberg die einzig wachsende Gemeinde nicht zwei Spaten konnte. Aufgrund von schweren Berg- und Kriegsschäden in den 30er Jahren geschlossen, errichtete Prof. Gottfried Böhm, Sohn des berühmten Kirchenbauers Dominikus Böhm, die Kirche Heilig Geist. Direkt am Bahnhof Katernberg-Süd gelegen, fällt sie besonders durch die zeltartige Dachkonstruktion auf.

Kunstsiedlung Zollverein
500m



Wohnung Atelier und Montanmuseum von Thomas Rathert
In der ehemaligen Kulturbrauerei der Schöckle 1/2/8 des Bergwerks Zollverein befindet sich das Atelier von Thomas Rathert. Neben den zeitgenössischen Werken des bildenden Künstlers ist hier auch ein Montanmuseum angeordnet. Die Besucher können Alltagsituationen von Bergmannsfamilien und eine Sammlung von historischen Arbeitsgeräten und Maschinen besichtigen. Im Kunstsiedlung Zollverein befindet sich außerdem eine der größten öffentlichen Sammlungen von Figuren der Heiligen Barbara. Das hier gefertigte Repertoire an Schmucksteinfiguren wird durch den Skulpturengarten abgerundet, der sich direkt am Kunstsiedlung befindet.

Marktkirche
90m



Basilikabauwerk in Teilen erhalten, erste geschichtliche Erwähnung im Jahr 1054
Die Marktkirche wurde erstmals im Jahr 1054 historisch erwähnt und ist in einigen Teilen noch als Basilikabauwerk des 11. Jahrhunderts erhalten. Sie war die Marktkirche der Essener Ringe und bildete ein religiöses Zentrum der Stadt. Zunächst trug das Gotteshaus den Namen St. Gertrudiskirche, 1890 wurde es in Marktkirche umbenannt. Im zweiten Weltkrieg schwer beschädigt, wurde sie 1952 unter Einbeziehung der erhalten gebliebenen Giebelteile wieder hergestellt. Im Frühjahr 2008 wurde der neue Wächter nach einem Wettbewerbsentwurf des Architekten Edmund Greber eingeweiht. Ein Mauer nach innen offener Glockenturm, der die Westwand der Marktkirche durchbricht. Die Farbe symbolisiert das Blau des „zwei gedachten Himmels“. Vor der Kirche steht ein Bronzestandbild von Alfred Krupp, gefertigt von F. Schager.

Europahaus
220m



Ehemaliges Amerikahaus, Heimat des Kabarett „Stratmann“
Auf dem in den 50er Jahren entstandenen Kennedyplatz, früher Güterplatz genannt, der als bürgerliches Gegenstück zum sozial geprägten Burgplatz konzipiert worden ist, befindet sich das ehemalige Amerikahaus, heute Europahaus. Im Amerikahaus, gepachtet vom amerikanischen Bürger und erbaut von Architekt Gehring, befand sich das erste und einzige amerikanische Institut dieser Art im Ruhrgebiet. Es sollte in der Nachkriegszeit zur Demokratisierung und politischen Bildung der Essener Bevölkerung dienen. Die Räumlichkeiten umfasste der Essener Künstler Herbert Lungezeit. Heute beherbergt das Europahaus das Kabarett „Stratmann“ einen Restaurant. Auf dem Kennedyplatz finden jährlich überregional bedeutende Veranstaltungen statt wie Essen Original, Essen an der oder der Internationale Wochentagmarkt.

Con un mezzo di trasporto veloce si cammina come uno cieco.

Il grafico di una società che lavora per il trasporto pubblico ha riflettuto e sviluppato una soluzione.

Ha presentato una „Linea culturale“ con immagini ed informazioni nel tram e alle sue fermate.



Sulle piazze si può dare memoria con delle presenze
Di personaggi comuni. Anche queste persone
hanno creato significati, storie, leggende, miti.

Dalle rovine
é nato un paesaggio fantastico
con delle affinitá estese - che portano fino in Egitto.



Costruzioni
della cocheria
di una volta.

Sto sognando ?

Un luogo
di fantasie
selvatiche.

Un teatro nuovo.



Quest' opera miracolosa
oggi non si potrebbe
piú costruire.

Esiste soltanto perché
alcune persone
ingegnose hanno
scoperto nel alto forno
dismesso uno scenario
affascinante. Nella
regione, dopo il
duomo di Colonia, é il
posto piú visitato.

Una fantasmagoria -
di notte illuminata con
luce e di colori.



Oggi già futuro:
Gli spazi
delle chiese abbandonate
della periferia trascurata ci
offrono una risorsa
per la vita pubblica.

Per secoli le chiese erano „piazze coperte“.

Servivano non solo al culto ma erano anche luoghi d'incontri. Per appuntamenti. Anche per tanti affari.

Luoghi, dove la cultura di un quartiere si cristallizzava. Dove si vedono tantissimi significati. Dove si conservavano molte cose.



Una chiesa può essere più di un luogo per il culto.

Questo si può scoprire e organizzare.

Un punto per radunarsi nel quartiere

- anche per gente che non appartiene a questa confessione





Una chiesa abbandonata.

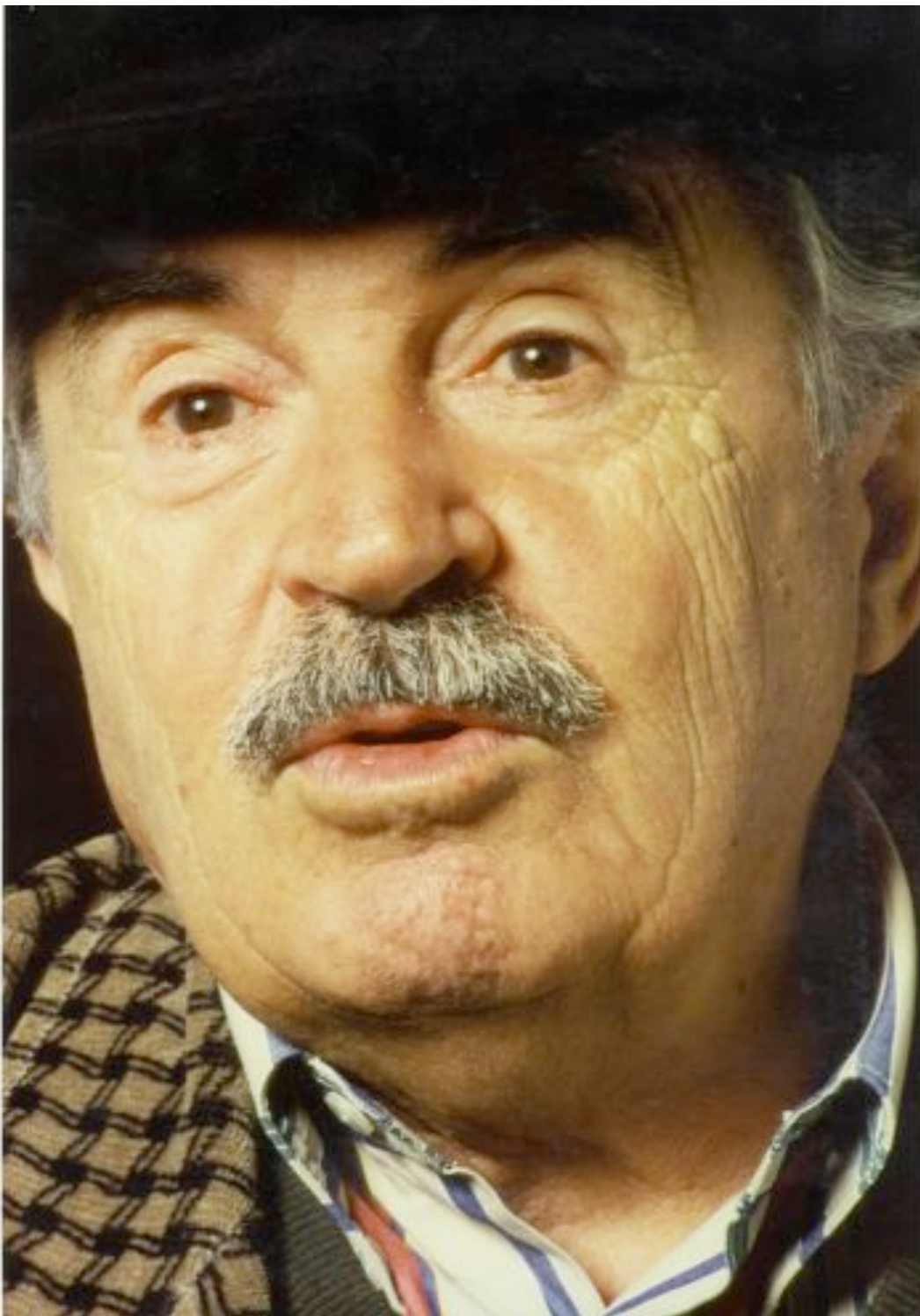
Ha conservato la sua dignità ed è nello stesso tempo uno scenario per i pensieri poetici di Tonino Guerra.

Il futuro:

Luoghi poetici
e la dimensione poetica
in città e campagna



In tutta la miseria della cementificazione esiste il desiderio ardente:
chiamare il poeta Hölderlin.



Il poeta Tonino Guerra,
che ha scritto le sceneggiature
per i film classici di Fellini,
Antonioni, Rosi, Taviani,
Tarkofskij
ha inventato assieme con
il suo amico Gianni Giannini
„luoghi poetici“.
Tramite il loro aiuto
ha salvato la Valmarecchia
dalla decadenza.

Ora questa idea vola anche
nella metropoli della Ruhr.

C'era una volta: una casa grande. Il tetto crollava. Inversione: é nato uno spazio aperto.

Il poeta Tonino Guerra ha messo figure strane: pensieri silenziosi per un „Santuario di pensieri“.





Davanti il magazzino storico del sale a Cervia:
Il tappeto sospeso con le colline di sale.

Varietà e magia di una piazza nuova: Si doveva consolidare un poggio franato - con i fondi del terremoto. L'architetto Claudio Lazzarini e Tonino Guerra hanno fatto molto di piú: sguardo panoramico. Scenario. Anfiteatro. Terrazze. Acqua. „L'albero dell'acqua“, che come rami spruzza acqua.



Luoghi poetici possiedono una idea letteraria ed un segno d'arte.
„Il bosco delle piccionaie“ in Eisenheim rappresenta un mito nella
regione dei minatori.



Luoghi poetici nella metropoli Ruhr:
Il sepolcro di un albero antico.



Macbeth





Ricevimento poetico
alla stazione centrale:

Su un contenitore dell'
acciaieria

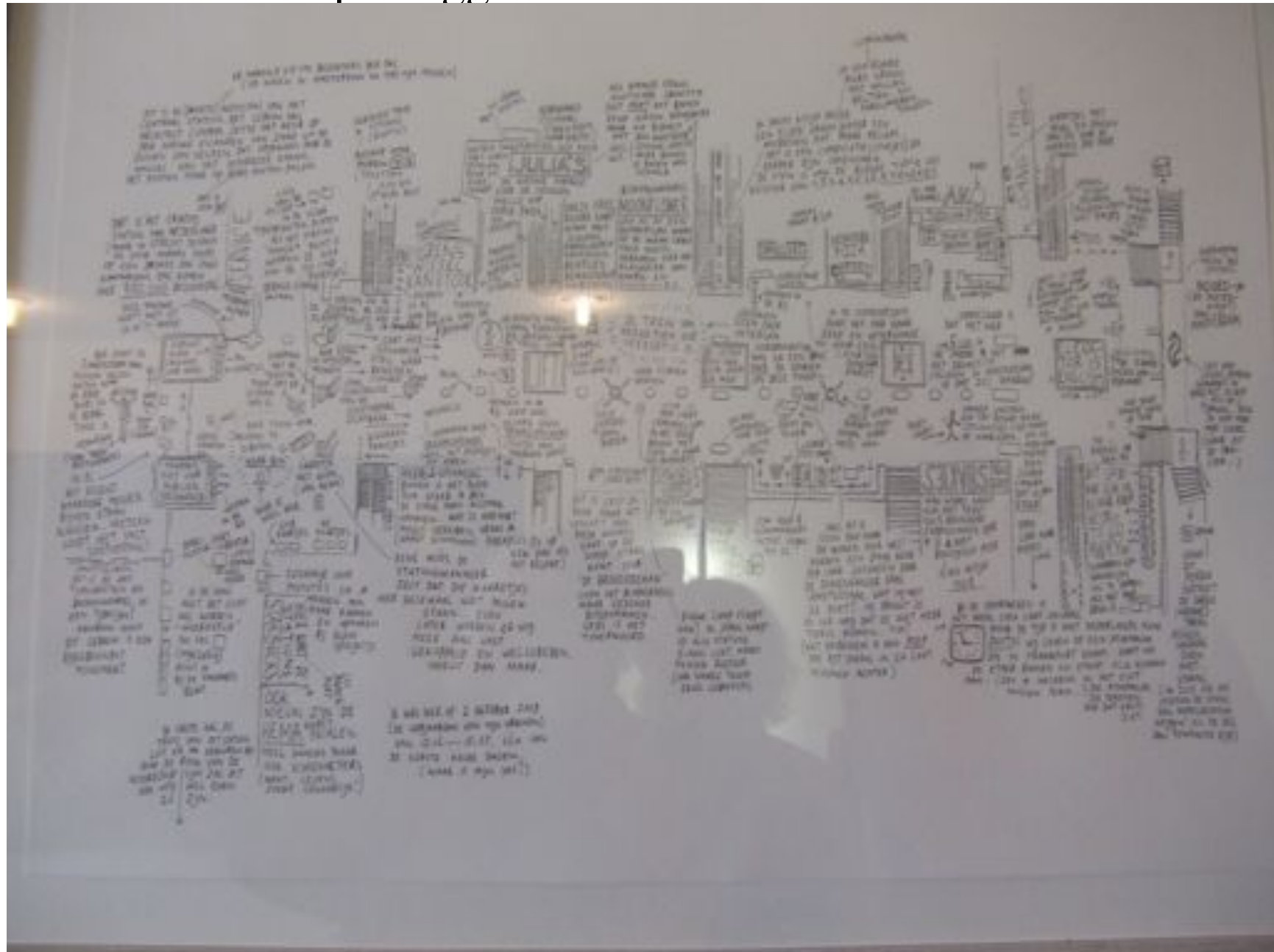
una donna da il
benvenuto agli
viaggiatori.

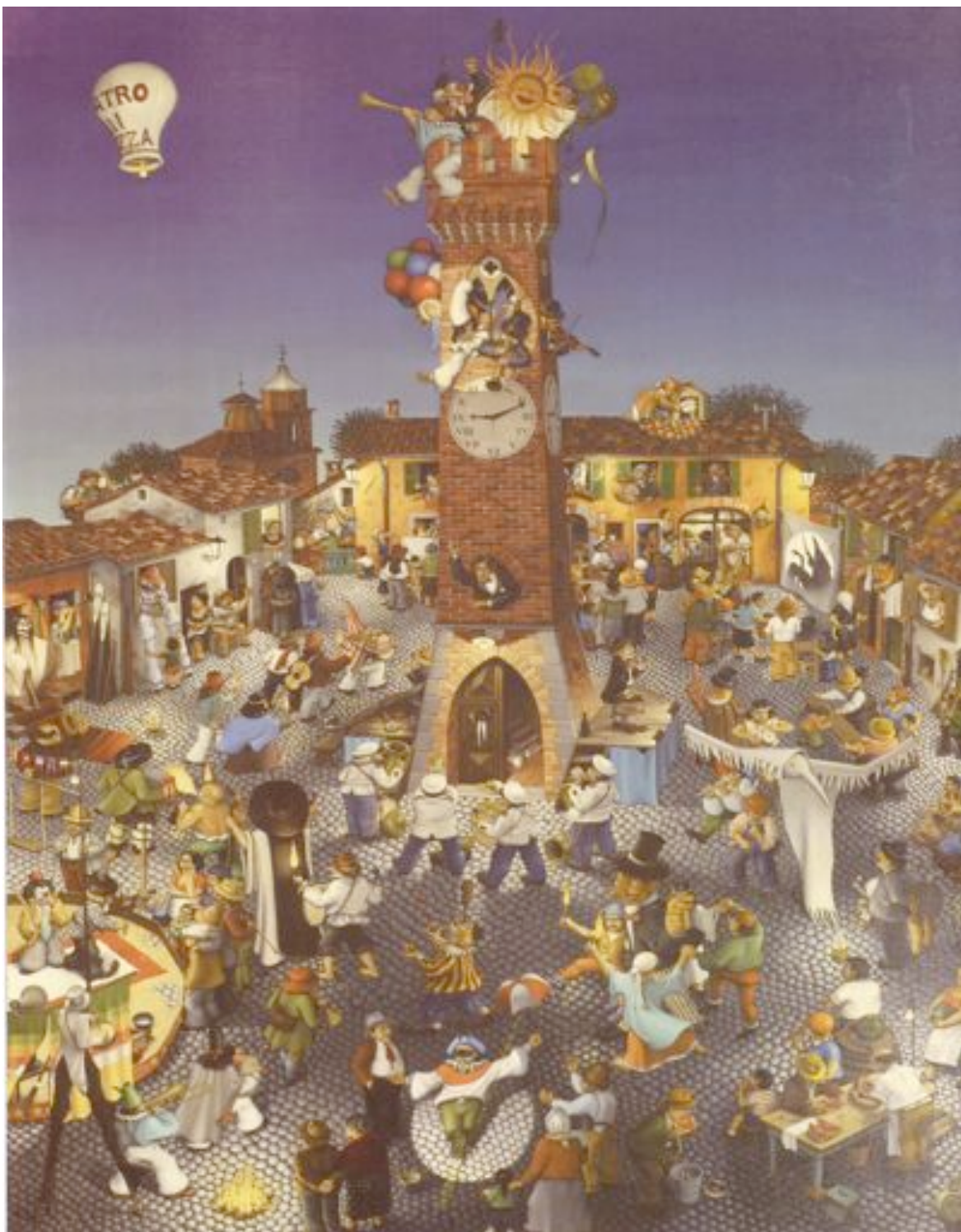
La città

- é un intreccio

di tempi
e di uomini
e di storie
e di tracce

Disegnate e scrivete che cosa sapete della vostra città e del vostro paesaggio.





Il fantasma di una
piazza.

Svincolate e fate
volare i vostri
pensieri.

Immagini forti.

Da ovunque -

e da tutti i tempi.

Adesso voi tutti dovete
parlare